

Più di 40 anziani vaccinati nella sede della Pubblica a Travo



Alcuni militi con il presidente Bonetti e il sindaco davanti alla sede F. ZANGRANDI

La più anziana, una 96enne che abita a Pillori, ha ricevuto la dose nella sua abitazione

TRAVO

● La più anziana ha 96 anni ed è anche quella più lontana, tanto che la siringa con il vaccino gliel'hanno dovuta portare a Pillori, dove vive. La signora Maria - che invece di anni ne ha "solo" 92 - ha scelto di farsi accompagnare all'ambulatorio vaccinale: era la prima volta che indossava la mascherina chirurgica, lei che dall'inizio della pandemia non aveva mai messo il naso fuori di casa, per timore dei contagi. Sono solo due degli oltre 40 ultraottantenni che sono stati vaccinati ieri pomeriggio a Travo. Nella sede della Pubblica Assistenza e Soccorso "Valtrebbia" è stato allestito dall'Ausl l'ambulatorio di prossimità per agevolare la distribuzione del vaccino anti-Covid agli anziani che per varie ragioni non possono spostarsi e raggiungere i vari centri vaccinali di Bobbio o Piacenza. Alcuni sono stati raggiunti a domicilio, altri sono stati accompagnati dalla Pubblica. A tutti è stato somministrato il vaccino Moderna. Gli anziani, felicissimi di poter ricevere la dose, sono stati accolti dai medici di base Marco Grazioli e Maddalena Avitabile che hanno dato loro il via libera per la vaccinazione da parte del personale medico dell'Ausl. «Inizialmente mi ero tirata indietro, per lasciare il vaccino ai



Un'anziana mentre riceve il vaccino

lavoratori a rischio» sottolinea Annamaria Piana, anche lei over 80. Assieme ai militi e al presidente della Pubblica Fiorenzo Bonetti, a esprimere soddisfazione per il buon risultato della giornata vaccinale è stato anche il sindaco di Travo Lodovico Albasi. «Grazie a quanti si sono dati da fare, dalla Pubblica ai nostri medici, dall'Ausl alla responsabile comunale dei servizi sociali Lucia Mazzocchi che da giorni sta "rincorrendo" al telefono tutti gli anziani» dice. «Oggi, però, per Travo è un bel giorno perché il nostro paese è per la prima volta "Covid free": dall'inizio della seconda ondata, è la prima volta in cui non si registra neanche una nuova persona positiva al virus. Probabilmente, i sacrifici hanno funzionato e bisogna ringraziare la popolazione che si è comportata in modo egregio. Nella speranza che arrivino tanti vaccini, speriamo di aver chiuso questa situazione. La gente è stanca, molto stanca». **_CB**